

PROVINCIA Raffa rassicura gli studenti: il protocollo è pronto

Parola di presidente: «Entro maggio la Casa dello studente sarà realtà»

La Provincia non ha alcuna intenzione di modificare la destinazione d'uso dell'immobile di via Roma: è stato realizzato per essere Casa dello studente e così sarà. «Anzi, per noi si tratta di un obiettivo strategico»: l'affermazione, perentoria, è del presidente dell'Ente di via Foti, Giuseppe Raffa. Il quale peraltro si rammarica del fatto che «tutta la procedura avrebbe dovuto essere conclusa entro lo scorso marzo, ma a causa dell'avvicendamento tra dirigenti, si è perso del tempo prezioso: adesso, però, non c'è dubbio che entro il 15 maggio si chiuderà».

In questi giorni il presidente, insieme con i suoi esperti, ha incontrato il prof. Francesco Mangano, che per conto dell'Università Mediterranea sta seguendo la vicenda, per verificare la possibilità di ridurre il canone valutato come "congruo" (ovvero 220 mila euro l'anno: l'Università ne paga attualmente 280 mila). Ma ciò deve avvenire in base a una ben precisa previsione di legge e senza creare un danno patrimoniale alla Provincia: si potrebbe anche arrivare a 140/150 mila euro l'anno. Quindi, un bel risparmio per l'Università e, tutto sommato, un introito certo per l'Ente di via Foti, che da quattro anni ha completato l'immobile, poi ri-



Lo stabile della Provincia in via Roma destinato a Casa dello studente

masto inutilizzato.

Con l'Ateneo reggino, appena gli ultimi calcoli saranno definiti, verrà sottoscritto un apposito protocollo d'intesa. La Provincia, però, pur concedendo in uso l'immobile, se ne vuole riservare la gestione – contrariamente a quanto aveva previsto la precedente amministrazione – avendo una società *in house*.

Proprio ieri il presidente del Consiglio degli studenti, Salvatore Palermo, in una nota, aveva stigmatizzato il comportamento del presidente Raffa, a cui era stato chiesto un incontro sul tema proprio della Casa dello stu-

dente il lontano 29 settembre 2011, senza ottenere alcun tipo di risposta. «Abbiamo riscontrato – dice Palermo – forti difficoltà a relazionarci con la Provincia. E comunque ci auguriamo che non rispondano a verità le indiscrezioni secondo cui l'immobile di via Roma potrebbe essere trasformato in albergo. Auspichiamo che per il futuro le questioni riguardanti direttamente gli studenti vengano portate all'attenzione degli organismi studenteschi universitari». Altrimenti, fanno capire gli studenti, «ci arrabbiamo»... ◀ (g.m.)